

Delibera n° 914

Estratto del processo verbale della seduta del
27 maggio 2016

oggetto:

LR 26/2014, ART 8 - PROGRAMMA DELLE FUSIONI DI COMUNI - ANNO 2015. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	assente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di autonomie locali e previo parere dei consigli comunali interessati, approva annualmente il programma delle fusioni di Comuni;

Considerato che il programma delle fusioni di cui al citato articolo 8 della legge regionale 26/2014 deve contenere i singoli progetti di fusione, corredati di una relazione sulla sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 17, comma 3, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 (Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1467 del 22 luglio 2015, con la quale sono state approvate le "Direttive e gli indirizzi per l'adozione del primo Programma annuale delle fusioni di Comuni previsto dall'articolo 8 della legge regionale 26/2014";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2603 del 29 dicembre 2015, con la quale sono stati approvati in via preliminare il "Programma delle fusioni di Comuni previsto dall'articolo 8 della legge regionale 26/2014 – Anno 2015" e i criteri di valutazione ai fini della quantificazione degli incentivi a favore dei Comuni nascenti da fusione;

Considerato che con nota della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme protocollo n. 267/P del 15 gennaio 2016, il Programma delle fusioni per l'anno 2015 è stato inviato ai Comuni di Enemonzo, Lauco, Raveo e Villa Santina nonché ai Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico per l'espressione del parere previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 26/2014;

Considerato inoltre che con nota dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali protocollo n. 33-SP del 15 gennaio 2016 il Programma annuale delle fusioni per l'anno 2015 è stato inviato a tutti i Comuni della Regione, per la formulazione di eventuali osservazioni anche ai fini dell'elaborazione del Programma per le annualità successive;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Enemonzo n. 2 del 15 marzo 2016, con la quale l'organo ha espresso parere negativo sul progetto di fusione fra i Comuni di Enemonzo Lauco Raveo e Villa Santina approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con la citata delibera n. 2603 del 29/12/2015;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Treppo Carnico n. 2 del 23 marzo 2016, con la quale l'organo ha espresso parere favorevole al progetto di fusione dei Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo, come contenuto nel Programma delle fusioni di Comuni – Anno 2015 e sulla base dell'analisi di cui alla specifica "Relazione illustrativa del progetto di fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico", inserita nel Programma medesimo;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Ligosullo n. 3 del 25 marzo 2016, con la quale l'organo ha espresso parere favorevole al progetto di fusione dei Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo, come contenuto nel Programma delle fusioni di Comuni – Anno 2015 e sulla base dell'analisi di cui alla specifica "Relazione illustrativa del progetto di fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico", inserita nel Programma medesimo;

Considerato che i Consigli comunali di Treppo Carnico e Ligosullo, nelle già citate deliberazioni, hanno stabilito che il nuovo Comune assuma la denominazione di "Comune di Treppo Ligosullo" e che il capoluogo abbia sede nell'attuale Comune di Treppo Carnico;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Lauco n. 5 del 5 aprile 2016, con la

quale l'organo ha espresso parere favorevole sul progetto specifico di fusione approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2603 del 29 dicembre 2015, chiedendo nel contempo alla stessa Giunta regionale che il processo di fusione riguardi i Comuni di Lauco Raveo e Villa Santina, avuto riguardo al parere sfavorevole già espresso dal Comune di Enemonzo;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Raveo n. 2 del 6 aprile 2016, con la quale l'organo ha espresso parere favorevole sul progetto specifico di fusione approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2603 del 29 dicembre 2015, chiedendo nel contempo alla stessa Giunta regionale che il processo di fusione riguardi i Comuni di Lauco Raveo e Villa Santina, avuto riguardo al parere sfavorevole già espresso dal Comune di Enemonzo;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Villa Santina n. 2 del 7 aprile 2016, con la quale l'organo ha espresso parere favorevole sul progetto specifico di fusione approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2603 del 29 dicembre 2015, chiedendo nel contempo alla stessa Giunta regionale che il processo di fusione riguardi i Comuni di Lauco Raveo e Villa Santina, avuto riguardo al parere sfavorevole già espresso dal Comune di Enemonzo;

Considerato che i Consigli comunali di Raveo, Lauco e Villa Santina, nelle già citate deliberazioni, hanno indicato quale denominazione del nuovo Comune quella di "Villa Lauco Raveo", con sede del capoluogo nell'attuale Comune di Villa Santina;

Ritenuto pertanto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 26/2014, il Programma annuale delle fusioni 2015 debba contenere il progetto di fusione dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina nonché il progetto di fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico;

Precisato infine che la Giunta regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 26/2014, assumerà l'iniziativa legislativa volta alla fusione dei Comuni sopra citati, con le modalità previste dall'articolo 17 della legge regionale 5/2003;

Su proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile;

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

- 1.** di approvare in via definitiva il documento "Programma delle fusioni di Comuni previsto dall'articolo 8 della legge regionale 26/2014 – Anno 2015", contenuto nell'allegato A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2.** di dare atto che i due progetti di fusione contenuti nel Programma delle fusioni 2015 sono:
 - il progetto di fusione fra i Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina per la costituzione del nuovo Comune denominato "Villa Lauco Raveo";
 - il progetto di fusione fra i Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico per la costituzione del nuovo Comune denominato "Treppo Ligosullo";
- 3.** di dare atto che la Giunta regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 26/2014, assumerà l'iniziativa legislativa volta alla fusione dei Comuni sopra citati, con le modalità previste dall'articolo 17 della legge regionale 5/2003;
- 4.** di approvare i criteri di valutazione ai fini della quantificazione degli incentivi a favore dei Comuni nascenti da fusione, contenuti nell'allegato B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5.** La presente deliberazione è trasmessa ai Comuni di Lauco, Ligosullo, Raveo, Treppo Carnico e Villa Santina.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE